




ON THE ROAD WITH SAINT FRANCIS
He is the example par excellence of care for what is weak and of an integral ecology, lived with joy and authenticity
Laudato Si' 10

PRAYER | DIALOGUE | LISTENING

Friday, 2nd of October 2020* - online for 1h

9.00 Argentina	15.00 Romania, Holy Land
12.00 Senegal	20.00 Philippines
14.00 Italy, Burundi, Spain, Malta	

**awaiting the new encyclical of Pope Francis: "Brothers all" on fraternity and social friendship*

Languages: Italian | Spanish | English For registration: www.catholicactionforum.org

Laudato Si' Special Anniversary Year 2020-2021
SEASON OF CREATION 1.09 - 4.10.2020
Jubilee of the Earth

In cammino con San Francesco

Esperienze di fratellanza dell'AC con altri soggetti, nell'azione comune

AC ITALIA e AGESCI

Carlotta BENEDETTI

Segretario Generale Azione Cattolica Italiana

La collaborazione tra l'AC e l'Agesci, l'associazione di scout cattolici più diffusa in Italia, è nata dal desiderio comune di conoscersi e riflettere insieme sul servizio educativo a favore dei bambini e dei ragazzi che entrambe le nostre associazioni portano avanti sin dalla loro nascita.

Vogliamo mettere in pratica quanto ci ha indicato papa Francesco al Convegno di Firenze «Ricordatevi inoltre che il modo migliore per dialogare non è quello di parlare e discutere, ma quello di fare qualcosa insieme, di costruire insieme, di fare progetti: non da soli, tra cattolici, ma insieme a tutti coloro che hanno buona volontà» e quanto scrivevamo nel documento finale della XVI Assemblea nazionale: siamo un'associazione chiamata ad «un impegno forte alla coltivazione e all'esercizio della comunione dentro la Chiesa: tra i diversi soggetti del Popolo di Dio, tra diverse vocazioni e ministeri, tra i diversi livelli della vita ecclesiale. Oggi l'esercizio della comunione è invito esplicito a edificare e testimoniare una Chiesa sinodale, facendo assaporare la bellezza di essere Chiesa Popolo di Dio dai molti volti, popolo per tutti i popoli, dove tutti sono chiamati a una piena partecipazione per una più ampia missione che non conosce confini o esclusioni.» Il modo più credibile per favorire la sinodalità è metterla in pratica e per questo abbiamo deciso di iniziare un percorso di collaborazione e confronto con le altre aggregazioni ecclesiali, a partire dall'AGESCI, per mettere a servizio della Chiesa in uscita il valore aggiunto del nostro essere laici associati nella ricchezza di esperienze, competenze, legami, vissuti, relazioni.



Il primo passo fatto è stato quello di far incontrare la nostra Presidenza nazionale e il loro Comitato nazionale che sono gli organi direttivi delle due associazioni a livello nazionale: ne è nato un momento di conoscenza in cui ci siamo raccontati le nostre attività sul territorio, le nostre strutture e le nostre attenzioni specifiche.

Insieme all'incontro e alla conoscenza abbiamo sviluppato delle riflessioni su temi specifici: in particolare, un gruppo di lavoro sta portando avanti una riflessione sugli educatori e sui capi-scout e sulla loro vocazione al servizio educativo. Abbiamo anche organizzato un appuntamento delle due Presidenze nazionali sulla "Christus Vivit": in quest'occasione abbiamo unito il momento di ascolto e riflessione, guidato da p. Giacomo Costa, ad una camminata dalla nostra casa di AC "San Girolamo" a Spello all'Eremo delle Carceri ad Assisi, organizzata ovviamente dai nostri amici scout.

Abbiamo continuato a incontrarci regolarmente a livello nazionale e questo ha permesso di favorire gli incontri e le collaborazioni anche a livello locale: abbiamo infatti sperimentato come le attività svolte a livello nazionale possano essere di esempio e stimolo per le realtà diocesane e parrocchiale per mettersi in gioco e collaborare. Questo ha fatto sì che nelle singole realtà locali si organizzino diversi appuntamenti insieme non solo all'Agesci ma a molte aggregazioni laicali.

Abbiamo già in cantiere il prossimo appuntamento: avevamo infatti immaginato di proporre nel mese di maggio 2020 un momento di riflessione per i nostri rispettivi consigli nazionali sul "Patto Educativo Globale". Alla luce della pandemia, abbiamo spostato questo momento e ci incontreremo il 7 novembre prossimo, per cercare di pensare insieme quale contributo le nostre due associazioni, che da sempre si occupano di educazione e formazione, possano portare alla riflessione proposta da papa Francesco.

Siamo sicuri che la collaborazione tra le nostre associazioni continuerà, anche e soprattutto per i legami di fraternità che abbiamo creato in questi anni, e che potrà essere stimolo per portare avanti progetti simili.

Abbiamo, infatti, capito che per realizzare alleanze occorre muoversi e venirsi incontro, provare a vivere in pieno l'essere "azione" della nostra associazione, creare luoghi di incontro, confronto sereno, fatto di ascolto vero e rispetto reciproco, di voglia di conoscersi e di stimarsi, di desiderio di lavorare insieme.